

L'impero, le leggi razziali, la guerra

La guerra d'Etiopia

Il 3 ottobre 1935 l'Italia, nell'intento di crearsi un impero, dichiara guerra all'Etiopia che, conquistata, viene a costituire la colonia dell'Africa Orientale Italiana. La conquista costa la vita a migliaia di civili etiopi inermi, contro i quali vengono impiegati persino gas tossici. Mussolini chiede azioni risolutive e i generali Graziani e Badoglio, zelantemente, autorizzano l'uso sulla popolazione del gas asfissiante e vescicante denominato Iprite . Dopo cinque anni di dominio italiano, le truppe inglesi riconquistarono l'Etiopia e il 5 maggio 1941 fece ritorno sul trono l'imperatore Hailè Selassìè, spodestato a suo tempo dalle forze di occupazione italiane.

In occasione della proclamazione dell'Impero il fascismo raggiunge il massimo consenso presso la popolazione italiana. Questo inizierà a diminuire, lentamente ma inesorabilmente, già con la successiva guerra di Spagna.

La guerra di Spagna

Tra il 1936 e il 1939, una guerra civile insanguinò la Spagna ed assunse la connotazione del primo grande scontro armato tra fascismo e antifascismo a livello internazionale. La Germania nazista e l'Italia fascista si affrettarono a mandare massicci aiuti agli insorti comandati dal generale Francisco Franco, avendo così la possibilità di sperimentare la tecnologia che sarebbe stata usata durante la seconda guerra mondiale. L'URSS, invece, per contrastare il fascismo internazionale, fornì materiale bellico ai repubblicani e incoraggiò, attraverso i partiti comunisti europei, la mobilitazione dell'opinione pubblica mondiale a favore della causa repubblicana. Molti furono i fascisti italiani che partirono volontari in sostegno di Franco (i legionari) ai quali si contrapposero gli antifascisti, provenienti da paesi di tutto il mondo, che si arruolarono nelle cosiddette Brigate Internazionali per aiutare le legittime forze repubblicane.

Verso il secondo conflitto mondiale...

Dichiarazione di guerra proclamata da Mussolini

«Combattenti di terra, di mare e dell'aria! Camicie nere della rivoluzione e delle legioni! Uomini e donne d'Italia, dell'Impero e del regno d' Albania! Ascoltate!

Un'ora segnata dal destino batte nel cielo della nostra patria. (Acclamazioni vivissime). L' ora delle decisioni irrevocabili. La dichiarazione di guerra è già stata consegnata (acclamazioni, grida altissime di "Guerra! Guerra! ") agli ambasciatori di Gran Bretagna e di Francia. Scendiamo in campo contro le democrazie plutocratiche e reazionarie dell'Occidente, che, in ogni tempo, hanno ostacolato la marcia, e spesso insidiato l'esistenza medesima del popolo italiano .

Alcuni lustri della storia più recente si possono riassumere in queste frasi: promesse, minacce, ricatti e, alla fine, quale coronamento dell'edificio, l'ignobile assedio societario di cinquantadue stati.

La nostra coscienza è assolutamente tranquilla. (Applausi) Con voi il mondo intero è testimone che l'Italia del Littorio ha fatto quanto era umanamente possibile per evitare la tormenta che sconvolge l'Europa; ma tutto fu vano.

Comune di BUGGIANO (PT) - Sito Ufficiale

Piazza Matteotti, 1 - 51011 BUGGIANO (PT) - Italy

Tel. (+39)0572.31711 - Fax (+39)0572.32029

Codice Fiscale: 00361500473 - Partita IVA: 00361500473

E-Mail: ragioneria@comune.buggiano.pt.it

Web: <http://www.comune.buggiano.pt.it>

L'impero, le leggi razziali, la guerra

Bastava rivedere i trattati per adeguarli alle mutevoli esigenze della vita delle nazioni e non considerarli intangibili per l'eternità; bastava non iniziare la stolta politica delle garanzie, che si è palesata soprattutto micidiale per coloro che la hanno accettate; bastava non respingere la proposta che il fuher fece il 6 ottobre dell' anno scorso, dopo finita la campagna di Polonia.

Oramai tutto ciò appartiene al passato. Se noi oggi siamo decisi ad affrontare i rischi ed i sacrifici di una guerra, è che l'onore, gli interessi, l'avvenire ferramente lo impongono, poiché un grande popolo è veramente tale se considera sacri i suoi impegni e se non evade dalle prove supreme che determinano il corso della storia.

Noi impugnamo le armi per risolvere, dopo il problema risolto delle nostre frontiere continentali, il problema delle nostre frontiere marittime; noi vogliamo spezzare le catene di ordine territoriale e militare che ci soffocano nel nostro mare, poiché un popolo di quarantacinque milioni di anime non è veramente libero se non ha libero l'accesso all'Oceano.

Questa lotta gigantesca non è che una fase dello sviluppo logico della nostra rivoluzione; è la lotta dei popoli poveri e numerosi di braccia contro gli affamatori che detengono ferocemente il monopolio di tutele ricchezze e di tutto l'oro della terra; è la lotta dei popoli fecondi e giovani contro i popoli steriliti e volgenti al tramonto, è la lotta tra due secoli e due idee.

Ora che i dadi sono gettati e la nostra volontà ha bruciato alle nostre spalle i vascelli, io dichiaro solennemente che l'Italia non intende trascinare altri popoli nel conflitto con essa confinanti per mare o per terra. Svizzera, Jugoslavia, Grecia, Turchia, Egitto prendano atto di queste mie parole e dipende da loro, soltanto da loro, se esse saranno o no rigorosamente confermate.

Italiani!

In una memorabile adunata, quella di Berlino, io dissi che, secondo le leggi della morale fascista, quando si ha un amico si marcia con lui sino in fondo. ("Duce! Duce! Duce! ") . Questo abbiamo fatto e faremo con la Germania, col suo popolo, con le sue meravigliose Forze armate.

In questa vigilia di un evento di una portata secolare, rivolgiamo il nostro pensiero alla Maestà del re imperatore (la moltitudine prorompe in grandi acclamazioni all' indirizzo di Casa Savoia) , che, come sempre, ha interpretato l'anima della patria. E salutiamo alla voce il Fuhrer, il capo della grande Germania alleata. (Il popolo acclama lungamente all'indirizzo di Hitler).

L' Italia, proletaria e fascista, è per la terza volta in piedi, forte, fiera e compatta come non mai. (La moltitudine grida con una sola voce: "Sì!") La parola d'ordine è una sola, categorica e impegnativa per tutti. Essa già trasvola ed accende i cuori dalle Alpi all'Oceano Indiano: vincere! (Il popolo prorompe in altissime acclamazioni). E vinceremo, per dare finalmente un lungo periodo di pace con la giustizia all'Italia, all'Europa, al mondo.

Popolo italiano!

Corri alle armi, e dimostra la tua tenacia, il tuo coraggio, il tuo valore!»

La persecuzione degli Ebrei

Comune di BUGGIANO (PT) - Sito Ufficiale

Piazza Matteotti, 1 - 51011 BUGGIANO (PT) - Italy

Tel. (+39)0572.31711 - Fax (+39)0572.32029

Codice Fiscale: 00361500473 - Partita IVA: 00361500473

EMail: ragioneria@comune.buggiano.pt.it

Web: <http://www.comune.buggiano.pt.it>

L'impero, le leggi razziali, la guerra

Il 14 luglio del 1938 viene pubblicato il Manifesto della razza e dal 5 settembre cominciano i provvedimenti con i quali gli ebrei sono espulsi come insegnanti e come alunni dalle scuole di ogni livello.

1938 Vengono emanate le leggi razziali che discrimineranno ebrei e africani e che verranno controfirmate dal re Vittorio Emanuele III.

Con l'entrata in guerra dell'Italia, gli ebrei vengono per buona parte arrestati ed internati per poi divenire, dopo l'8 settembre 1943, vittime delle deportazioni e di una folle volontà di sterminio. Gli arrestati a Borgo a Buggiano vengono deportati nei campi di Auschwitz e Buchenwald.

Arresti di ebrei a borgo a buggiano

Nome	arrestato/a da	in data	età	parentela
Baruch Elia	italiani-tedeschi	¼/11/1943	46	padre
Baruch Giuditta	italiani-tedeschi	¼/11/1943	18	figlia
Baruch Isacco M.	italiani-tedeschi	¼/11/1943	reduce	figlio
Baruch Perla A.	italiani-tedeschi	?	53	
Baruch Raffaello	italiani-tedeschi	¼/11/1943	31	
Beniacar Moise	italiani	25/01/1944	45	marito
Levi Estrea	italiani	25/01/1944	42	moglie
Beniacar Matilde	italiani	25/01/1944	Reduce	figlia
Beniacar Bulissa L.	italiani	25/01/1944	16	figlia
Beniacar Giacobbe G.	italiani	25/01/1944	13	figlio
Beniacar Perla	italiani	25/01/1944	9	figlia
Boniel Stella	italiani	25/01/1944	66	madre
Castelletti Beniamino	italiani	25/01/1944	45	figlio
Castelletti Isacco	italiani	25/01/1944	44	figlio
Moscatel Rosa	italiani	25/01/1944	38	nuora
Castelletti Stella	italiani	25/01/1944	14	nipote
Castelletti Viktor	italiani	25/01/1944	11	nipote
Castelletti Eugenio	italiani	25/01/1944	50	

boniel stella

Nasce ad Istanbul in Turchia nel 1878. Figlia di Isacco e Zumbur Zola. Coniugata con Castelletti Haim. Ultima residenza nota: Livorno. Arrestata a Borgo a Buggiano il 25 gennaio 1944 da italiani. Detenuta nel carcere di Firenze e poi nel campo di Fossoli. Deportata da Fossoli ad Auschwitz il 22 febbraio 1944. Uccisa all'arrivo ad Auschwitz il 26 febbraio 1944

castelletti beniamino

Nato ad Istanbul in Turchia l'8 dicembre 1899. Figlio di Haim e Boniel Stella. Coniugato con

Comune di BUGGIANO (PT) - Sito Ufficiale

Piazza Matteotti, 1 - 51011 BUGGIANO (PT) - Italy

Tel. (+39)0572.31711 - Fax (+39)0572.32029

Codice Fiscale: 00361500473 - Partita IVA: 00361500473

EMail: ragioneria@comune.buggiano.pt.it

Web: <http://www.comune.buggiano.pt.it>

L'impero, le leggi razziali, la guerra

Cartes Eugenia. Ultima residenza nota: Livorno. Arrestato a Borgo a Buggiano da italiani il 25 gennaio 1944. Detenuto nel carcere di Firenze e poi nel campo di Fossoli; deportato ad Auschwitz il 16 maggio 1944. Immatricolazione dubbia; deceduto in luogo e data ignoti.

castelletti eugenio

Nasce ad Istanbul in Turchia nel 1894. Ultima residenza nota fu Livorno. Arrestato a Borgo a Buggiano da italiani il 25 gennaio 1944. Detenuto nel carcere di Firenze, poi nel campo di Fossoli. Deportato ad Auschwitz il 22 febbraio 1944. Immatricolazione dubbia; deceduto in luogo e data ignoti.

castelletti isacco

Nasce ad Istanbul, Turchia, il 13 giugno 1900. Figlio di Haim e Boniel Stella . Coniugato con Moscatel Rosa. Ultima residenza nota: Livorno. Arrestato a Borgo a Buggiano da italiani il 25 gennaio 1944. Deportato da Fossoli il 22 febbraio 1944 ad Auschwitz. Matricola n.174483. Deceduto dopo il 1° maggio 1944.

castelletti stella

Nasce a Istanbul, Turchia, il 27 marzo 1930. Figlia di Isacco e Moscatel Rosa. Ultima residenza: Livorno. Arrestata a Borgo a Buggiano il 25 gennaio 1944 da italiani. Deportata da Fossoli ad Auschwitz il 22 febbraio 1944. Immatricolazione dubbia; deceduta in luogo e data ignoti.

castelletti viktor

Nasce a Livorno il 26 novembre 1933. Figlio di Isacco e Moscatel Rosa. Ultima residenza nota: Livorno. Arrestato a Borgo a Buggiano il 25 gennaio 1944 da italiani. Deportato da Fossoli ad Auschwitz il 22 febbraio 1944. Ucciso all'arrivo ad Auschwitz il 26 febbraio 1944.

levi estrea

Nata a Smirne, Turchia, il 13 dicembre 1902. Figlia di Celebi Menasci e Garzes Bulissa, sposata con Beniakar Moisè. Ultima residenza nota Livorno. Arrestata a Borgo a Buggiano nel 1944 da italiani; detenuta nel carcere di Pistoia e di Firenze. Internata a Fossoli, viene deportata ad Auschwitz il 22 febbraio 1944 ed uccisa all'arrivo il 26 febbraio.

moscatel rosa

Nata a Tekirdag , Turchia, nel 1906. Figlia di Giacobbe, coniugata con Castelletti Isacco. Ultima residenza nota: Livorno. Arrestata a Borgo a Buggiano il 25 gennaio 1944 da italiani. Detenuta nel carcere di Firenze e nel campo di Fossoli; deportata ad Auschwitz il 22 febbraio 1944. Immatricolazione dubbia; deceduta in luogo e data ignoti.

baruch elia

Nasce a Smirne in Turchia il 20 novembre 1898. Figlio di David e Benezra Giuditta, coniugato con Hoba Lea. Ultima residenza nota Livorno. Nell'aprile del 1943 fu arrestato a Borgo a Buggiano da italiani e tedeschi. Detenuto in carcere a Pistoia e poi a Firenze, fu deportato a Fossoli. Il 22 febbraio 1944 fu inviato ad Auschwitz. Immatricolazione dubbia; deceduto in

Comune di BUGGIANO (PT) - Sito Ufficiale

Piazza Matteotti, 1 - 51011 BUGGIANO (PT) - Italy

Tel. (+39)0572.31711 - Fax (+39)0572.32029

Codice Fiscale: 00361500473 - Partita IVA: 00361500473

E-Mail: ragioneria@comune.buggiano.pt.it

Web: <http://www.comune.buggiano.pt.it>

L'impero, le leggi razziali, la guerra

luogo e data ignoti.

baruch giuditta

Nasce a Smirne in Turchia il 4 febbraio 1924. Figlia di Elia e Hoba Lea. Ultima residenza nota Livorno. Venne arrestata a Borgo a Buggiano nel 1943 da italiani e tedeschi. Deportata da Fossoli ad Auschwitz il 22 febbraio 1944 . Immatricolazione dubbia; deceduta in luogo e data ignoti.

baruch isacco giacomo

Nasce a Smirne in Turchia il 17 luglio 1926; figlio di Elia e Hoba Lea. Ultima residenza nota: Livorno. Nel novembre del 1943 fu arrestato a Borgo a Buggiano, detenuto nel carcere di Pistoia e poi a Firenze; trasferito nel campo di Fossoli e da qui deportato il 22 febbraio 1944 ad Auschwitz. Matricola n. 174476. Fu liberato nel circondario di Buchenwald, matricola n. 122963.

baruch perla allegra

Nasce a Smirne in Turchia nel 1891. Ultima residenza: Livorno. Arrestata a Borgo a Buggiano da italiani con tedeschi. Deportata da Fossoli ad Auschwitz il 22 febbraio 1944. Immatricolazione dubbia; deceduta in luogo e data ignoti.

baruch raffaello

Nato a Smirne in Turchia il 20 agosto 1913. Figlio di Samuele e Perla Franca, coniugato con Nahoum Camelia. Ultima residenza nota: Livorno, Arrestato a Borgo a Buggiano nel novembre del '43 da italiani e tedeschi. Deportato da Fossoli ad Auschwitz il 22 febbraio 1944. Matricola n. 174475. Deceduto dopo il 16 settembre 1944.

beniacar bullissa luisa

Nasce a Smirne in Turchia il 15 gennaio 1928. Figlia di Moise e Levi Estrea. Ultima residenza nota: Livorno. Arrestata a Borgo a Buggiano il 25 gennaio 1944 da italiani. Deportata da Fossoli ad Auschwitz il 22 febbraio 1944. Uccisa all'arrivo ad Auschwitz il 26 febbraio 1944.

beniacar Giacobbe giacomo

Nasce a Smirne in Turchia il 13 dicembre 1931. Figlio di Moise e Levi Estrea. Ultima residenza nota: Livorno. Arrestato a Borgo a Buggiano il 25 gennaio 1944 da italiani. Deportato da Fossoli ad Auschwitz il 22 febbraio 1944. Ucciso all'arrivo ad Auschwitz il 26 febbraio 1944.

beniacar matilde

Nasce a Smirne in Turchia il 18 gennaio 1926. Figlia di Moise e Levi Estrea. Arrestata a Borgo a Buggiano il 25 gennaio 1944 da italiani. Deportata da Fossoli ad Auschwitz il 22 febbraio 1944. Fu liberata a Mauthausen.

beniacar moise

Nasce a Smirne in Turchia il 6 dicembre 1899. Figlio di Giacomo e di Beniacar Perla, coniugato con Levi Estrea. Ultima residenza nota: Livorno. Arrestato a Borgo a Buggiano il 25 gennaio

Comune di BUGGIANO (PT) - Sito Ufficiale

Piazza Matteotti, 1 - 51011 BUGGIANO (PT) - Italy

Tel. (+39)0572.31711 - Fax (+39)0572.32029

Codice Fiscale: 00361500473 - Partita IVA: 00361500473

EMail: ragioneria@comune.buggiano.pt.it

Web: <http://www.comune.buggiano.pt.it>

L'impero, le leggi razziali, la guerra

1944 da italiani. Deportato da Fossoli ad Auschwitz il 22 febbraio 1944. Matricola n.174472. Morirà in un luogo ignoto dopo il 5 maggio 1944.

beniacar perla

Nata a Livorno il 19 giugno 1935. Figlia di Moise e Levi Estrea. Ultima residenza nota: Livorno. Arrestata a Borgo a Buggiano il 25 gennaio 1944 da italiani. Deportata da Fossoli ad Auschwitz il 22 febbraio 1944. Sarà uccisa all'arrivo ad Auschwitz il 26 febbraio 1944.

Comune di BUGGIANO (PT) - Sito Ufficiale

Piazza Matteotti, 1 - 51011 BUGGIANO (PT) - Italy

Tel. (+39)0572.31711 - Fax (+39)0572.32029

Codice Fiscale: 00361500473 - Partita IVA: 00361500473

EMail: ragioneria@comune.buggiano.pt.it

Web: <http://www.comue.buggiano.pt.it>